



Comune di **Ravenna**

Area Servizi alla Cittadinanza e alla Persona
U. O. Partecipazione, Volontariato, Politiche di genere



Ravenna, 16 maggio 2025
Regione Emilia - Romagna
AREA Programmazione Sociale, Integrazione e
Inclusione, Contrasto alle Povertà
Area Esecuzione Penale

c/a Gisberto Cornia
c/a Chiara Iannizzotto
c/a Dott.ssa Gloria Bocchini

PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: trasmissione schede fabbisogni Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale – Anno 2025. Verbale CLEPA Comune di Ravenna.

Come richiesto si trasmettono le schede di individuazione dei fabbisogni formativi della Casa Circondariale di Ravenna e dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna approvate dal CLEPA nell'incontro di mercoledì 14 maggio, di cui si allega il verbale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott.ssa Elena Zini

Via Massimo d'Azeglio 2, 48121 Ravenna | 0544 - 482348 | mail: cellini@comune.ravenna.it - pec: comune.ravenna@legalmail.it



COMUNE DI RAVENNA
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"
Protocollo N.0105849/2025 del 16/05/2025
'Class.' 7.15
Firmatario: elena zini
Documento Principale

r_emi.ro.Giunta - Prot. 16/05/2025. 0489756.F
-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

P

3

**COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI
RIUNIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA**

Nei giorni 8 e 14 del mese di **maggio 2025**, a seguito di convocazione, su piattaforma Life Size, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti, presenti:

Comune di Ravenna

Ass.re Gianandrea Baroncini
Dott.ssa Maria Cristina Cellini (segretario verbalizzante)
Dott.ssa Elena Rambelli (Staff dell'Assessorato)

Casa Circondariale di Ravenna

Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna

Direttrice Dott.ssa Valentina D'Accardo

OdG:

1) Esame delle schede di rilevazione dei fabbisogni per INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELLA LIBERTA' PERSONALE – Anno 2025

2) Aggiornamento sui progetti TERRITORI PER IL REINSERIMENTO

3) Varie ed eventuali.

Purtroppo, causa diverse assenze e la necessità di provvedere alla presentazione ed all'invio alla Regione Emilia Romagna dei progetti in OdG, l'incontro si è svolto in due diversi momenti.

Nel primo incontro sono stati presentate le schede con i progetti per il 2025.

La Dottoressa Bevilacqua ha evidenziato alcuni dati sulla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Ravenna: Sostanzialmente i numeri si attestano fra 75 e 58 detenuti.

Oltre il 40% della popolazione carceraria ha meno di 25 anni e comunque un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Nella proposta di interventi formativi si fa infine menzione ad un progetto di produzione di biscotti da realizzare all'interno della casa circondariale.

La menzione al progetto è proprio finalizzata a presentare questa nuova attività formativa che verrà realizzata.

Tuttavia la realizzazione del progetto non rientra in questi finanziamenti "regionali" ma in quelli previsti dall'azione "AMA DE" (Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti) che ha come obiettivo la progettazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati, secondo un bando del Ministero Della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCP) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e che coinvolge proprio direttamente gli Istituti Penitenziari.

La Dottoressa D'Accardo sottolinea una esigenza emersa anche in un recente incontro sui temi della salute e tutela della popolazione detenuta:

Corsi mirati di alfabetizzazione, proprio perchè senza la conoscenza e l'utilizzo appropriato della lingua italiana non vi può essere piena integrazione, inclusione e re-inserimento nel mondo del lavoro. Tale formazione sarebbe utile soprattutto per la popolazione UEPE

Su quest'ultimo punto la Dottoressa Bevilacqua sottolinea che vi sono in essere già corsi serali di alfabetizzazione, ma che farà ulteriori verifiche per riuscire a rispondere in modo ancora più appropriato a questo bisogno emerso.

Nel secondo incontro, presieduto dall'Assessore Baroncini, si è convenuto con l'approvazione dei progetti pervenuti, sull'importanza di continuare nell'azione intrapresa in questi anni, sia fuori alla Casa Circondariale, sia per le persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

Un intervento in merito della Dott.ssa D'Accardo sottolinea l'importanza di prevedere, in futuro, la convocazione del Tavolo "CLEPA" in presenza, proprio per approfondire la conoscenza e lo scambio reciproco con una maggiore frequenza e continuità.

Sottolinea anche come sarebbe importante trovare spazi e luoghi di incontro e scambio, sull'esempio di altre città della nostra regione, soprattutto dedicati a gruppi di giovani adulti colpevoli di reati lievi. Sportelli a loro dedicati, spazi di scambio ecc permetterebbero una organizzazione più operativa e consona a questo crescente bisogno.

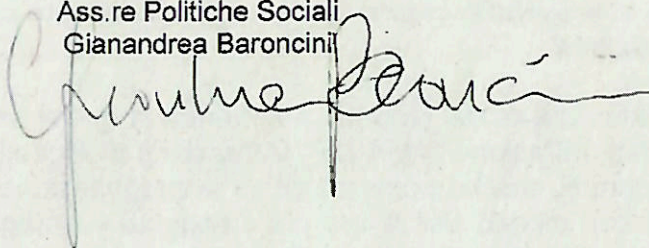
La Dott.ssa Cellini sottolinea come lo sportello ad oggi operativo nel nostro comune potrebbe sicuramente essere incentivato e reso più efficace.

L'Assessore Baroncini coglie l'occasione per salutare e ringraziare tutti i presenti, in vista della conclusione della Legislatura; concorda sulla necessità di riprendere rapporti ed incontri di persona, sospesi nel periodo della pandemia e non più ripresi. Concorda soprattutto sulla necessità da più parti sottolineata di "rilanciare" il ruolo della UEPE, di far conoscere le attività formative che si svolgono all'interno del Carcere, ecc.

Per questi ultimi aspetti si fa carico di trasmettere (tramite gli uffici e la dirigente del Servizio Dott.ssa Zini) questi suggerimenti emersi al nuovo amministratore, consapevole del ruolo fondamentale della formazione, del sostegno e della condivisione con gli enti locali nella complessa materia dell'esecuzione penale.

L'incontro termina con l'impegno della Dott.ssa Cellini a trasmettere alla Regione Emilia Romagna le schede di rilevazione dei fabbisogni formativi e del presente verbale.

Ass.re Politiche Sociali
Gianandrea Baroncini





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – **Anno 2025**

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI UFFICI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bologna

Analisi del contesto

Nell'ambito della provincia di Ravenna le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nell'anno 2024 sono state 1891.

Le persone che hanno avuto accesso ad una misura alternativa alla detenzione sono state 366 di cui 334 uomini e 32 donne, modalità di esecuzione della pena che consente una deflazione della popolazione detenuta presso la Casa Circondariale.

I soggetti sottoposti a misura di sicurezza della libertà vigilata, e che pertanto prevedono una stretta collaborazione con i centri di salute mentale del territorio, sono pari a 57.

Le pene sostitutive delle pene detentive breve, così come riformate dalla cd. Riforma Cartabia, hanno trovato applicazione per 66 condannati, di cui 54 hanno richiesto lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità sostitutivi, ampliando ancor più le richieste di questa prestazione gratuita in favore della collettività presso realtà territoriali, pubbliche o del privato sociale, convenzionate con il Tribunale.

Si conferma il significativo ricorso alla misura di probation giudiziaria della sospensione del procedimento penale con messa alla prova, disposta in favore di 480 imputati, e il ricorso ai lavori di pubblica utilità in relazione alla violazione del codice della strada (9 persone per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e 105 per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche).

In seguito all'entrata in vigore della legge 168/2023 sono 47 le persone sottoposte alla sospensione condizionale della pena in relazione al comma 5 dell'art. 165 c.p. con previsione di adesione ad un percorso di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per reati inerenti al Codice rosso.

Infine, 758 sono state le persone sottoposte ad indagine socio familiare su richiesta della Magistratura ordinaria o della Magistratura di Sorveglianza, nonché in relazione alla richiesta di collaborazione della Casa Circondariale.

Descrizione delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

r. emiro.Giunta - Prot. 16/05/2025.0489756.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Ministero della Giustizia, D'ACCARDO V
ALENTINA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corris-
pondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Nel corso del 2024 sono stati avviati 17 corsi di formazione seguiti da relativi tirocini formativi con la Cooperativa Sociale Sol.Co-

I settori presso i quali sono stati avviati tali percorsi sono prevalentemente ristorazione, edilizia, pulizia e igienizzazione degli ambienti, manutenzione del verde. Si precisa che alcune delle persone segnalate hanno iniziato ma non portato a termine il percorso; pertanto, si è reso necessario integrare il numero di partecipanti con nuove segnalazioni. Le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in carico dell'UIEPE di Bologna segnalati per i percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa sono sottoposte alle seguenti misure:

- sospensione del procedimento penale con messa alla prova, per questa tipologia di posizione giuridica si registrano minori segnalazioni in quanto soggetti imputati, generalmente già inseriti nel contesto sociale ed in possesso di attività lavorativa;
- affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P.,
- affidamento in casi particolari ex art. 94 DPR 309/1990,
- detenzione domiciliare ex art. 47 ter O.P.,
- lavoro di pubblica utilità sostitutivo;
- misura di sicurezza della libertà vigilata.

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2025

In relazione alla tipologia di persone in carico a questo Ufficio si conferma l'opportunità di garantire percorsi formativi finalizzati all'inserimento nel settore della ristorazione, dell'edilizia, della cura e manutenzione del verde, nonché delle imprese di pulizia e igienizzazione.

Auspicata la realizzazione di un percorso di orientamento finalizzato alla stesura del curriculum vitae e alla rilevazione delle competenze personali.

Dal nostro osservatorio appare imprescindibile la facilitazione dell'avvio di percorsi formativi per l'utenza straniera che, in assenza di documenti, trovano nella risposta penale l'occasione per sperimentarsi nel mondo del lavoro. Al fine di favorire l'inserimento lavorativo, imprescindibile l'adesione a percorsi di alfabetizzazione, prerequisite imprescindibile per favorire l'integrazione.

Infine, auspicabili risultano gli interventi formativi finalizzati ad accrescere le competenze digitali, nonché corsi di formazione per l'inserimento lavorativo in qualità di elettricista e idraulico.

La Direttrice aggiunta
Valentina D'Accardo



VALENTINA
D'ACCARDO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
08.05.2025 09:50:18
GMT+02:00

r_embro.giunta - Prot. 16/05/2025.0489756.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Ministero della Giustizia, D'ACCARDO V
ALENTINA Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corris
pondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna